

I lavoratori delle fabbriche occupate chiedono controlli sugli investimenti

Inagibile il reparto per i ricoveri urgenti

Corteo operaio per le vie del centro per un diverso sviluppo della regione

Le maestranze della Metalfer, della Filodont, dell'Aerostatica e della Lord Brummel si sono recate al ministero delle Partecipazioni statali - «Basta con le speculazioni sul Mezzogiorno» - Rivendicata un'occupazione stabile a Roma e nella regione

«Nell'Italia fondata sul lavoro bisogna lottare per lavoro» era scritto in un cartello degli operai della Metalfer. E infatti questa contraddizione per cui un diritto, uguale quindi per tutti, diventa un privilegio a molti inaccessibile, lo stanno vivendo direttamente, in modo bruciante, centinaia di lavoratori romani che da mesi ormai si battono in difesa della loro occupazione: sono i 700 operai metalmeccanici dei due stabilimenti Metalfer di Pomezia e Patrica presso Frosinone, le 100 ragazze che occupano lo stabilimento tessile della Lord Brummel, le 50 giovani lavoratrici della Filodont, i 400 dipendenti della Pantanella. Ieri, per la seconda volta, tutte le fabbriche che si battono per lo stesso obiettivo, hanno manifestato unitamente con un corteo che si è snodato da piazza Indipendenza fino al ministero delle Partecipazioni statali. Il corteo si è formato alle 10 circa dopo l'arrivo di tutte le delegazioni dalle aziende. In testa una grande campana quadrata, in ferro, costruita dagli operai della Metalfer (la fabbrica produce strutture metalliche per l'edilizia). Per spostarla è stata montata su una specie di carrello con 40 rotelle, sonda in metallo meccanico degli stabilimenti di Pomezia e Frosinone con numerosi cartelli. Non si sono però presentate le delegazioni dei Padroni, ridati i nostri soldi; ognuno ha in mano un campionario anch'esso in ferro, anch'esso quadrato, costruito proprio per le manifestazioni; altri invece seguono mischiati ai lavoratori delle altre fabbriche con bandiere ricamate da bidoni scandiscono il ritmo reso ormai famoso dalle lotte d'autunno, accompagnati dal suono assordante delle campane. Poi le delegazioni dell'Aerostatica, col loro striscione, e ancora la Filodont; le ragazze in camicia bianca soffiano a più non posso nei fischietti, e tutti hanno unisono dalle parole della Lord Brummel con altri cartelli: «Basta coi finanziamenti senza controllo». «No alla Cassa del Mezzogiorno».

Contro la smobilitazione

Occupate le Cartiere di Tivoli

Ancora una fabbrica occupata. Si tratta delle cartiere Tiburtine di Tivoli, appartenenti ad un grande gruppo internazionale per la produzione della carta e della cellulosa, con capitale prevalentemente finlandese. Da sei mesi ormai gli operai non solo chiedono un'occupazione ma anche la ristrutturazione aziendale. Se nonché, ieri si sono tenuti i primi colloqui di una riunione di chiusura dello stabilimento, così, i lavoratori hanno deciso, insieme ai sindacati di categoria, l'occupazione della fabbrica. Già nel '67 180 dipendenti delle cartiere erano stati licenziati con la scusa della ristrutturazione, che poi non è avvenuta, mentre i lavoratori non sono più stati riassorbiti. Le tre organizzazioni camerali provinciali, esaminata l'occupazione dell'azienda, hanno chiesto l'intervento del ministero del Lavoro.



Gli operai delle quattro fabbriche occupate manifestano davanti al ministero delle Partecipazioni statali

Saranno controllati tutti i verbali delle 2882 sezioni

L'UFFICIO ELETTORALE INDAGA SUI BROGLI NELLE PREFERENZE

Clamorosa conferma alle notizie trapelate ieri - Diversi plichi manomessi - Sotto sorveglianza i locali dell'EUR dove sono custoditi tutti i documenti - Lo scandalo è il frutto della vergognosa campagna personale svolta a suon di milioni da numerosi candidati dc, socialdemocratici, repubblicani e della destra - Come si svolgerà l'inchiesta - Una denuncia alla Procura



Agenti controllano i documenti all'entrata dei locali dell'EUR dove sono custoditi i plichi elettorali

L'analisi del voto del 13 giugno

Balzo avanti del PCI nei Castelli Romani

Le liste comuniste hanno migliorato sia in voti che in percentuale

Nei Castelli Romani il nostro Partito il 13 giugno ha avanzato in voti e percentuale, registrando in alcuni comuni un risultato di eccezionale rilievo. A Marino il raggiungimento degli 800 voti e l'incremento del 3 per cento corona l'intensa iniziativa promossa dal Partito, dopo le elezioni del giugno '70, attraverso un'efficace linea di unità delle sinistre laiche e cattoliche, concretizzata sia sul piano amministrativo sia su quello politico generale. L'incremento dei voti, che è massimo nella frazione di S. Maria delle Mole (+52%), a Giannino (+37%) assume un significato politico di valore generale, poiché è ottenuto in un difficilissimo ambiente, caratterizzato da una forte presenza democristiana e da accentuate tendenze paritetiche e campanilistiche organizzate.

Il nostro Partito da mesi ha chiesto alla Regione l'organizzazione di una conferenza sulle partecipazioni statali, ma finora la giunta di centrosinistra ha dimostrato la sua scarsa volontà di affrontare i drammatici problemi della regione. Proprio per responsabilità delle forze politiche su questi problemi generali, ieri delegazioni di lavoratori delle aziende in loco si sono recate, dopo essere state ricevute al ministero, presso i gruppi parlamentari, al Senato e alla Camera.

Dal primo luglio la «Neuro» non accetterà malati

A questa assurda decisione si è giunti perché le autorità sanitarie non si sono preoccupate di reperire e attrezzare locali più adeguati - Una denuncia dei dipendenti della clinica - Disagi per centinaia di pazienti

Sortita di Medi contro il PSI

Lo spaziale e antidivorzista scatenato prof. Medi, primo eletto nella lista DC con un numero di preferenze superiore al capoluogo Barietta, ha fatto ieri la sua prima uscita politica. In una dichiarazione rilasciata alla stampa, dopo aver smentito le voci della sua dimissionarietà dal Campidoglio, Medi afferma: «Posso dire categoricamente che, interpretando il voto del 13 giugno ed il suffragio ottenuto dalla DC romana e da me personalmente, non potrò essere mai e comunque accettata una formazione amministrativa o politica al ricambio dei fattori di equilibrio più avanzati». Con questa uscita Medi ha voluto ricordare ai socialisti la sua netta opposizione a ogni soluzione amministrativa in Campidoglio che non sia chiaramente conservatrice e reazionaria.

Si ascolta Morgantini al processo per la gestione dell'ONMI

Nuova fase nel processo contro Petrucci e gli altri per lo scandalo ONMI: da ieri (o il giorno precedente) il processo si svolge a Palazzo di Giustizia, in una aula tribunale dove assistono una decina di giornalisti, come da consueto. Morgantini, esponente democristiano, successore dell'ex sindaco di Roma nella carica di commissario straordinario all'Opera nazionale maternità ed infanzia, ha svolto una precisa funzione: accusare pesantemente Petrucci ma non si è accorto, preso forse dal suo scopo principale di distruggere appunto l'attuale segretario regionale democristiano, che condannava «stesso».

Iniziato e subito rinviato il processo del «droga-boat»

E' iniziato ieri (ma è stato subito rinviato a nuovo ruolo) il processo al «droga-boat», come alcuni giornali avevano definito il barcone su l'Evere in cui nel febbraio dello scorso anno fecero irruzione i carabinieri. I quali fecero numerosi giovani accusandoli di prendere la droga.

uffici, sia mediante costatazione diretta dei plichi relativi ai documenti stessi, sia infine convocando presso l'ufficio centrale il presidente o altri componenti del seggio elettorale, anche a mezzo della forza pubblica, affinché diano tutte le indicazioni ed i chiarimenti necessari a reperire detti documenti. 3) Invece nei casi in cui le indagini, non si rinvengono il verbale e le tabelle di scrutinio, i quali, devono essere sempre consultati contemporaneamente prima della trascrizione dei dati e sono giudicati dall'ufficio necessari per l'accertamento della validità dei dati stessi, l'ufficio provvederà anche all'apertura dei plichi contenenti le schede di votazione, al solo fine di verificare se nei plichi vi siano le tabelle o il verbale, e senza toccare o procedere ad alcuna verifica relativa alle schede. I predetti documenti, dopo la consultazione, saranno rimessi nel rispettivo plichi. Del tutto sarà redatto verbale con l'intervento dell'Ufficio centrale e dei rappresentanti di lista presenti, osservando inoltre tutte le cautele indispensabili per evitare l'eventuale manomissione delle schede».

Sei giovani al Dopolavoro ferroviario di via Bari

A colpi di piccone tentano di sfondare la cassaforte

Ma hanno finito con il fare troppo rumore: tratti tutti in arresto

piccola cronaca

Urge sangue. L'ingegner Gavarrini, ricercato alla clinica «Città di Roma» ha urgente bisogno di sangue. I donatori sono pregati di rivolgersi direttamente alla clinica (via Malespina 206) o di telefonare al 53.73.506.

Ringraziamento. La moglie Pina la cognata Maria, il fratello, i parenti ringraziano commossi la direzione del PCI, la direzione della CGIL, l'INCA, e i compagni tutti che hanno voluto dimostrare il loro affetto in occasione della scomparsa del nostro compagno Ettore Borghi.

SCRUTATORI

Si ricorda che gli emolumenti ai presidenti, ai segretari e ai scrutatori di ogni sezione elettorale, saranno pagati dal Servizio elettorale in via dei Cerchi 6 e termineranno lunedì 22 giugno. L'ufficio cassa resterà aperto nei giorni: dal 22 giugno: dalle 8.30 alle 13; dal 23 giugno: dalle 19.30 alle 13 e dalle 16 alle 19; dal 24 giugno (ultimo giorno): dalle 8.30 alle 13.

Nozze

Oggi a Tolfa si uniscono in matrimonio il compagno Pietro Ticedi, consigliere provinciale e la compagna Maria Concetta Onori. Figlia del presidente dell'Università agraria di Tolfa, coniugato con Pietro e Maria Concetta gli auguri più vivi dei consiglieri provinciali comunisti, del comitato di zona di Civitavecchia, delle sezioni di Allumiere e Tolfa, della Federazione e dell'Unità».